Associazione Culturale POLARIS AMICI DEL LIBRO PARLATO ODV
Sede Legale: Via T. Altan, 83/3
33078 S. Vito al Tagliamento.
CF. 91084600930.
e-mail: polaris.sanvito@gmail.com

Polaris Amici del Libro Parlato ODV è l'associazione di San Vito al Tagliamento che ha dato vita a MUTAT, museo sensoriale con opere tattili per tutti, non solo per le persone non vedenti, tra i pochi in Italia.
Dal 2013 oltre 140 volontari si sono impegnati a rendere la cultura accessibile a tutti, abbattendo barriere fisiche e sensoriali.
Progetti come "Una Voce per Amico", "La rivincita di Ettore" o "Letture al Buio" e il laboratorio tattile "Tocco Quindi Vedo", offerto alle scuole di ogni ordine e grado, raccontano un unico messaggio: l'arte e la cultura sono di tutti!
È questa la forza che anima MUTAT: la convinzione che l'ascolto, il tatto e la condivisione possano trasformare ogni visita in un'esperienza profonda, senza limiti né confini. Abbiamo la consapevolezza di quanto sia importante costruire un futuro in cui la cultura appartenga davvero a tutti.

1. Dati generali	
1.1 Denominazione progetto	TOCCO QUINDI VEDO (Accarezzare l'arte)
1.2 A chi è rivolto	Scuole Infanzia (ultimo anno) / primaria / secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado
1.3 Con chi viene realizzato	Volontari, donatori di voce Polaris Amici del Libro Parlato
1.4 Dove viene realizzato	Nel museo tattile MUTAT – presso Palazzo T. Altan – via T. Altan, 83/3 a San Vito al Tagliamento (PN)
1.5 Tempi	Dal 20 ottobre 2025 al 28 maggio 2026 Durata minima circa 90 minuti, massima 2h, in base al numero dei partecipanti, all'età e alla disponibilità di tempo della classe. Dal lunedì al giovedì Dalle 9:30 alle 12:00
1.6 Costi	Nessun onere per le scuole
1.7 Referenti e coordinatrici	Calchera Roberta (ref.) Da Cortà Bero Franca (ref. e cor.) e-mail: Polaris.toccovedo@gmail.com

	whatsapp: 3488011917

2. Descrizione del progetto	
2.1 Descrizione progetto	MUTAT è un museo tattile senza barriere pensato per tutti – vedenti, non vedenti e ipovedenti – e vuole offrire un'esperienza che va oltre la vista, rendendo l'arte un bene davvero condiviso. La collocazione in uno dei più antichi e suggestivi palazzi di San Vito al Tagliamento, palazzo Tulio Altan, rende questo museo accogliente e unico. Lo scopo del museo e del laboratorio con le scuole è quello di provare a sperimentare quello che vive una persona non vedente, al fine di far comprendere l'importanza dell'uso del tatto per poter maturare una maggiore sensibilità nei confronti di persone non vedenti o ipovedenti. Il logo del museo rappresenta una civetta, l'uccello che vede al buio, con le ali che ricordano delle mani, al fine di far comprendere l'importanza del tatto per rendere accessibili a tutti le diverse opere. Il museo al momento offre: - sculture che si possono toccare da tutti i lati - bassorilievi in resina trasparente con immagine sottostante in fotocolor, copie di opere famose conservate in musei importanti in Italia - una scultura creata in ceramica Raku - un plastico del centro storico di San Vito realizzato in materiale ecosostenibile. - fino a tutto il 2026, al piano terra è esposto il Cristo Ri-velato dello scultore non vedente Felice Tagliaferri, scultura che si rifà al Cristo Velato di Giuseppe Sanmartino. Un video dà voce all'artista che racconta come ha realizzato la scultura e dà indicazioni su come fare l'esperienza tattile. Quest'opera da sola merita una visita. Tutte le opere sono posizionate in postazioni appositamente progettate per persone con disabilità visiva o motoria. Il progetto prevede una serie di attività didattiche dedicate agli alunni e studenti delle scuole, strutturate secondo protocolli di accoglienza pensati in base all'età e alle eventuali disabilità. Le attività si articolano come segue:

	1. Accoglienza dei gruppi classe nel salone grande del museo e breve visita delle sale per illustrare la bellezza del palazzo e il contesto museale. 2. Trasferimento nell'aula didattica per la presentazione delle opere e del laboratorio. Per i più piccoli, utilizzo di un protocollo diverso, con l'ausilio di un teatrino e del burattino guida Madame Mano. 3. Percorso al buio bendati e accompagnati individualmente da una guida volontaria. (Protocollo differenziato per i più piccoli). Contemporaneamente, in aula, vengono organizzate attività di intrattenimento per gli alunni/per gli studenti in attesa del proprio turno. 4. Esperienza tattile individuale su uno dei bassorilievi, condotta da una guida volontaria. 5. Osservazione dell'opera pittorica, visibile anche sotto il bassorilievo appena esplorato. 6. Momento collettivo di confronto e verifica sull'esperienza vissuta. Possibile anche un momento di riflessione con una volontaria non vedente, in base alla disponibilità e all'età dei ragazzi coinvolti.
2.2 Obiettivi	1 – Rendere l'arte accessibile a tutti 2 – Rompere la barriera "non toccare" tipica dei musei tradizionali 3- Capire l'importanza del tatto: educazione multisensoriale, stimolazione emotiva e cognitiva 2 – Sperimentare un'esperienza immersiva: visita coinvolgente e personale attraverso l'interazione fisica con le opere, un modo diverso di accostarsi ad un'opera d'arte. 3 - Sensibilizzare le persone nei confronti di chi, per necessità, utilizza questo senso importantissimo.
3. NOTE	
3.1 Organizzazione	1.La tipologia e l'organizzazione del museo non permettono di accettare due classi contemporaneamente. 2. Per motivi organizzativi nel corso di una mattina sarà possibile effettuare il laboratorio per un solo gruppo classe. 3. Al momento della prenotazione sarà utile informare la segreteria se nel gruppo ci sono alunni/studenti con disabilità e la tipologia di disabilità. 4. Per le sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si consiglia la visita verso la fine dell'anno scolastico (aprile-maggio).

	5. Gli studenti delle superiori possono vivere l'esperienza tattile in autonomia, seguendo un'audioguida tramite QR Code e auricolari personali. Un'audio guida fornisce indicazioni per esplorare l'opera e un'altra informazioni sull'autore, sia in italiano sia in inglese.